

Ligabue cresce e punta al Sud America Nuovo socio per la storica azienda veneziana. L'ad Inti: passaggio importante, ma le radici sono in città

Ligabue cresce e punta al Sud America

Ligabue cresce e punta al Sud America

Nuovo socio per la storica azienda veneziana. L'ad Inti: passaggio importante, ma le radici sono in città

VENEZIA Radici a Venezia, dove negli ultimi 18 mesi l'occupazione è cresciuta del 15% con ottanta dipendenti oggi impiegati (6000 nel mondo), e sguardo sul mondo soprattutto al Sud America e al Golfo Persico, i mercati in maggiore espansione. L'amministratore delegato Inti Ligabue traccia così il percorso dell'omonimo gruppo veneziano nato nel 1919 e leader nel settore della ristorazione collettiva e industriale, soprattutto ma non solo a bordo delle navi. La nuova svolta della società che negli ultimi anni si è ripresa dopo un periodo burrascoso, riguarda l'uscita dopo sei anni di Alcedo dal capitale della Ligabue, dove entra invece il **Fondo Italiano** di Investimento che mercoledì ha perfezionato un investimento complessivo di 14 milioni di euro a fronte dell'acquisizione di una quota di minoranza. L'ingresso di Alcedo - fondo di private equity - in Ligabue era avvenuto nel 2010 per iniziare un percorso di ristrutturazione e riorganizzazione dell'azienda, anche dal punto di vista manageriale, che dopo sei anni può dirsi concluso con successo. L'affiancamento del private equity ha permesso al gruppo Ligabue di trovare nuovo slancio: dal 2009 il gruppo ha registrato un aumento del fatturato del 60%, con il raddoppio della forza lavoro. Il fatturato è di circa 270 milioni, di cui oltre l'80% realizzato all'estero, dove la società è presente in 14 Paesi, dal Sud America all'Asia passando per l'Africa. «È stato un passaggio, anche generazionale, molto importante», spiega Inti Ligabue, «che ci ha portato a qualche scelta dolorosa ma ricco di soddisfazioni, con nuovi giovani manager aperti al mondo ma con il sostegno di una figura fondamentale come il direttore generale Giorgio Facchini». Il gruppo resta ben saldo in città, anche se nel corso degli ultimi mesi la sede si è spostata dalla storica sede di piazzale Roma a Marghera, via dell'Azoto. «L'accordo con il fondo prevede la stesura di un business plan triennale che ci porterà a rafforzare la nostra presenza soprattutto nei mercati del Sud America, ad esempio in Brasile e in Perù, e nei paesi del Golfo Persico», aggiunge Inti Ligabue. Per Giovanni Gajo, presidente della Ligabue dal 2008 a oggi e co-fondatore di Alcedo, «l'esperienza Ligabue ha rappresentato un felice esempio della nostra capacità di agire quali veri partner strategici per gli imprenditori, affiancandoli nella gestione di percorsi di sviluppo anche in contesti complessi». (f.fur.)